

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado Cap. magg.

Cognome PESENTI

Nome Cesare

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita 1918

Arma ARTIGLIERIA

Reparto 8[^] btr. III/33^o art.

D. Militare Bergamo

Indirizzo ZOGNO (Bergamo)

..... Via Cesare Battisti, 13

Comportamento {

.....

.....

Fatti d'arme Corfù

.....

.....

Eventi particolari

.....

Zogno 13/12/1966

R.

Ill. m. Generale, (con ritardo).

Le scriverò scusare nell'intento: questo mio più
bel complimento ed augurio alla vostra promo-
zione a Generale ad un'altra grande Divisione
Alpina come eravamo noi uniti a loro
se lo ricordo nella guerra d'Albania e Grecia, e
poi tanti sacrifici e martiri si fanno tra noi.
Da lei tengo due lettere ricordo, ma tengo

I Migliori Auguri di
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo

nella mia testa e cuore tanti ricordi come
quasi un rosario, lo vorrei vedere molto
volentieri, ma la mia situazione non permet-
te. Sarei venuto anche a Verona ma non potrei.
Ora attendo il buon estate ed a Uoline oia
vero artigiere voglio venire. Tante cose devo
raccontargli. Lei so che mi conosce bene
Lo quando lo vidi sull'Alpino in fotografie
dirmi ai miei amici questo era il Tenente Apollonio
della 7^a Batteria. Un presto arrivarci.
Auguri di Buon Natale e Buon Anno Cesare Pesenti.

Zogno 17/12/1968

Signor Generale

In queste solennità le mando queste mie
poche righe, ma il ricordo di lei che tutti i
giorni sono fatti i ricordi e non lo posso
dimenticare. Restando con la desiderata attesa
di vedersi, le invio i miei cari saluti.

Affettuosamente

Cesare Pesenti

(Via A. Lucatelli
Zogno 24013
Belforno)

AIL

Armata Italiana di Liberazione

Roma li,

COPIA

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI",

Da informazioni assunte risulta effettivamente che

Il reduce, cap.magg. PESENTI Cesare, classe 1918, distretto di Bergamo già appartenente alla divisione "Acqui", ha combattuto valorosamente contro i tedeschi nell'isola di Corfù (Grecia) nel settembre 1943.

Roma, 14 maggio 1946



IL COMANDANTE

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read "Cesare Pe senti".

cap. magg. PESENTI Cesare

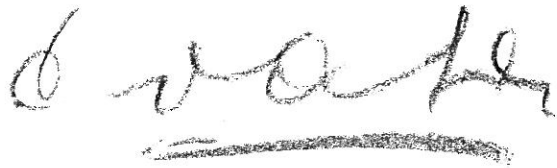
Via Cesare Battisti, 13

Z O G N O

Bergamo

Capitano Apollonio Renzo

Via Zara N. 1 ROMA



Zogno, 13/9/1945

Egr. Sig. Capitano Apollonio Renzo.

dopo lunghe e dolorose peripezie dopo una dura e snervante prigionia, dopo aver sopportato enormi sacrifici per l'amore del proprio io in quella terra maledetta abitata dal brutale e bestiale popolo tedesco, sono finalmente tornate in seno ai miei cari famigliari. Anche la vita nel campo di concentramento, allestito appositamente per noi italiani, è stata superata.

Ho incominciato ad odiare i tedeschi in quel lontano, ma non dimenticabile giorno dell'8 settembre 1943, quando a Cefalonia ed a Corfù hanno avuto a che fare con dei veri e fedeli soldati italiani ai quali la fortuna non gli è stata benefica.

A casa ho avuto occasione di trovarmi con alcuni di quei pochi soldati che son rimasti dalla gloriosa ed invitta Divisione Acqui e che attualmente sono nuovamente inquadrati nei ranghi ma sotto la bandiera gloriosa della Divisione Legnano. Uno di questi e cioè il Maresciallo Conte il quale fa parte di un reparto della suddetta divisione m'informa che sono in corso disposizioni per il rilascio del brevetto di patriotta o partigiano per noi soldati della Acqui che all'8 settembre 1943 per i

primi affrontammo con onore le orde della soldatesca tedesca. Come me vi sono altri due commilitoni nelle stesse condizioni e precisamente:

- I. Caporale POZZI Carlo del I° Gruppo
I° Btg. 33° Art. Acqui (Com.te la comp. il
Capitano Pampaloni (Cefalonia)
2. Caporale Pesenti Andrea Rep.to Com.do
I° Gruppo 33° Art. Acqui (Com.te la Comp.a
Capitano Montanari (Cefalonia)

Vostro umile e devoto soldato per lungo tempo che con voi e con i militari del reparto ha sofferto ed ha combattuto in quelle lontane terre, non vi potrà mai scordare, specialmente dopo di essere venuto a sentire delle vostre gesta per salvare l'onore d'Italia.

Scusatemi se mi sono permesso tanta libertà di scrivervi, ma non sappiamo a chi rivolgersi per ottenere quanto susseguente. Vi sarei oltremodo grato e riconoscente se mi vorreste indirizzare e comunicarmi quali documenti occorrerebbero per la pratica in parola. Il Marescialle Conte potrà testimoniare della nostra presenza in quei fatti d'armi di cui ho accennato.

Dalla radio abbiamo appreso che il 23 corrente verrà celebrato in Roma un ufficio funebre

per i caduti della sempre gloriosa Divisione Acqui.

Mi rincresce di cuore a non poter intervenire a detta cerimonia, data la distanza, ma pure noi a Bergamo il giorno 24 c.m. celebreremo un ufficio funebre per tutti i caduti Bergamaschi che appartennero alla nostra gloriosa Divisione.

Vi ringrazio anticipatamente e mi tengo sicuro del vostro prezioso e valido aiuto nel mio e nostro proposito.

Dev/mo ed Obbl/mo Cesare Pesenti

(Bergamo) ZOGNO - Via C. Battisti 13

WW la gloriosa Divisione Acqui.

Pozzi Carlo (Bergamo) ZOGNO

Pesenti Andrea (Bergamo) ZOGNO

So appartenuto al 3° Gruppo.

Cap. magg. Pesenti Avaro
33° Regt. Artiglieria Acqui
3° Gruppo 8° Batt. Corfu

con la quale anche noi abbiamo combattuto fino al 22 con grande valore per la libertà d'Italia.
Spero che sia concetto
Siamo senza lavoro.

Corfu - Corfu Report
Zogno 23-10-1945

Caro Capitano
Contentissimo d'aver ricevuto la vostra gradita risposta, alla mia ultima lettera in cui vi avevo domandato le informazioni e i documenti. Tuttavia, le posso inviare i dati richiesti.

Col. magg. Ferenti Cesare classe 1918
distretto Pergamo. N. d'identità 53. Reg. Art.
Aqui, 8^a Batt. 3^a Gruppo
Corfu

Il primo parte anticomunisti in Corfu, nella zona di San Teodoro e San Giovanni, quella quale i soldati della Aqui volli chiamati partigiani del 3^e Gruppo come sempre saremo ad fare guida solo si sentì resistere col fuoco armato contro i Tedeschi e dal giorno 11-8-1943 fu incominciata fino al giorno 23-10-45 fu la nostra disfatta.

furono i caccia che scivolarono a intercettare
 il mio comandante era il sottos. sotto comando
 ante Capitano Guinzardi, che sempre, conti-
 nuo a dare i suoi ordini ed a inter-
 oggiare. Il giorno 23-8-1943 fu ordinato
 il fu marciò in loco fortessa per ritirare
 materiale telefonico. La guarnigione fu fatta
 dai tedeschi della batteria, da una man-
 araba fu notizie. Mi furono fatte domande
 ma la morte, e sempre silenzio.
 la notte mi diedi alle fucile, dato
 la confusione, mentre artiglieria sparava
 no con violenza. Di questo sono l'edente
~~l'atto~~ l'ottimo testimone. Il sottos. Guinzardi
 Chiesa Guido il sottos. radio Telegrafista
 quando eravate alle 7² Batterie che lui
 stesso è finto, quanto fu la batteria
 ancora si finiva quando erano al
 comando del tenente Patriani.

30

31

Così stesso giorno 23-8-43 nella notte mentre
stavo per rientrare in latrina dopo la fuga
terminò la battaglia, fummo presi dai buki
adietti tedeschi, i mi fecero interrogazioni
trasportati a piedi su due parte che
dell'altra, e nostri. Ufficiali, per non
li vedemmo subito. (ce ho poi portati
via tanti si diedero alla fuga, come i
ribelli greci. E noi soldati, fummo
caricati e costati su una giacchia, dove
a trasportati al mare, su una sedia. Sedere solo
una lancia sempre nella stiva. Dopo giorni
mi raggiunse il salmicio dove li carichi
in. Il tralotto rinchiuso, la dove si
trasportavano in Germania, e così fino
alla liberazione, dell'aprile '45 sempre
prigioniero sempre odiati ma noi fochi
della Aquila sempre petto aperto, giuravo agli
Americani quel giorno di farqua e li per
milito subito con loro e un parlare della ^{abitazione} _{acqua}

bealocia Rido⁴te

↑ Cap. le Presenti Andrea 1922

Det.º: Donato 33 - Regt. artg. Aqu

Regt. Comando Iº Gruppo

bealocia

Appartenente al Com.º I Gruppo con il padre
ad indimenticabile Cap.º Montanari o
presso parte ai combattimenti di bealocia
nella zona di Giacata - Tarolata
e Dibirata fino al giorno 21-8-43 alla
mattina del 22 dello stesso mese ci
siamo ritirati nella zona di Coste e
S. Giorgio. La mattina del 23 raggiungo
una la città di Argostoli con i
ordini impartiti dal Comando - trinchere
nella Coste. La sera precipitiamo il 16
Ottobre partito per Salonicco.

La domenica come precipitiamo di guerra
raggiungendo Trusio. Sulla strada da
dove le lunghe fatiche raggiunsero l'isola

gradatamente annullato il 20-5-45. Di
quanto sopra descritto per i combattimen-
ti di Cepolina, può testimoniare il
Maresciallo Conte. In questi giorni è arri-
vato un altro nostro compagno ucraino
Artg. Megoni Pietro classe 1915 Lepoloni
M. d. d. d.
Distretto Pinerolo

33 Artg. Agui. Reg. Comandato Reggato, e così
anche fui in via i suoi oblati e zone
di combattimenti. Argostoli, Farsclata
Dilinata fino alla sera del 22-8-43
il 16-9-43 trasferito al campo di concentra-
mento di Salonic da dove partì come
fugianco il 23-11-43 per Vilma (Lettonia)
liberato dai Russi alla fine del gennaio
45 e trasportato in Ucraina fino al mio
ritorno in patria da pochi giorni ed
ora mi trovo all'ospedale per malattie.
In quanto anche a Lossi si trova al-
lente da giorni e non fanno accettare i suoi
dati. Qui vicino molti della Agui e ne

6^a
sono e sempre vi facciamo compagnia
ricontando le vostre tragedie, ed i
nostri combattimenti avendo sempre all'occhio
e la Aquila. Il vostro nome capitano
Apollonio ed inciso nella nostra mente
e fin' nessuno lo levi. Opprediamo
con gioia che è stata costituita
l'Associazione ~~Banditi~~ Aquila e fieramente
sogniamo che voi stesso ad
affermate la presidenza, coi nostri
migliori auguri e per ricordare i
nostri migliori fratelli dell'Aquila caduti
Riquardo alle fucilazioni non
mancheremo di avere le copie, un
risparmio ma sarà questo. Al posto
stesso di ricevere le codeste formate per
aderire a diritti. Mi trovo ancora
a casa senza lavoro ma con fare di
fatti come Andrea e Magoni. Termino
con debolissimi saluti ed auguri. Vostro
Cesare Petenti

Zogno li 26-12-1945

Signor capitano.

Sempre col pensiero si
ricordo e così pure oggi con momento
di tempo trovandomi a casa si ricordo
con scritto, e di voi non mai dime
ntico, quanto più voi che vi avete
quidato fino alla fine del conflitto
fu compiere il vostro santo dovere
come 5 anni oggi ricordo la partenza
del fronte d'albania, così in giornata
pure d'attacco, ne questo non mai
dimentico, Anche all'ora l'a nostra
divisione era coperta di sacrificio e
valore e così sempre mantenne. In
questi giorni mi sono riuniti molti
militari della Aquia nella quali parecchi

giungesse ora a casa, e la prima domanda
che fanno ~~da~~ chiedono di voi
e quanto ne parlano, nei compiti
che voi avete adempiuto, nel quale io
ne parlo molto, e per voi è una
grande storia che mai dimenticate.

In questi giorni sono in attesa della
vostre risposta quanto al mio ultimo
de portare i nomi e cognomi
e luogo dove noi abbiamo partecipato
al momento dell'8 settembre io
spero che l'abbia ricevuta, per voi così
ne fosse ricevuta anche questo sottile
in denaro, nella quale ne parrebbero biso-
gno, trovandosi qua senza nulla
nemmeno il scritto da mettermi. Solo
in questi giorni mandò loro dopo
lungi viaggi di cura, nella quale

ma la vostra lettera de maintaina, era
il vostro nome che ne legavamo, solo
io ne dico, ~~ho~~ il diritto di lavoro 77
di o no! Oppiache ci risii.

In questi giorni e perduto da me
un cartoline come altri che io gli
consegna il vostro indirizzo con
la quale gli ditti di ~~scrivere~~. Questo
invece mi dice i suoi conosciuti
di tutto per voi scriventi io. Il quale
è il Soldato cartoline Chiesa Guido
classi 1916 Bergamo comune di Zogno
appartemente al terzo Gruppo Reggimento
Radio Telegrafista dell'otto settembre
partecipò ~~contro~~ anche lui per
battere l'odiato tedesco nelle zone
Santa Maria. San Teodoro, e S. Pietro

Corfu sino al giorno 12 ottobre
nella quale fu preso fatto prigioniero
dai tedeschi e trasferito per l'isola
dove da lui fuggi e se ne andò con
la divisione Garibaldi Protagliani
ni D'Asalto 7 B. e lì stette fino al
giorno di rinascita nel seguente tempo
data 24-4-1945 fu ferito al braccio
sinistro, nella quale lui rimane un
to per stato di morte. e si trovava
nella zona Nova Gradisca nella
quale speravano un forte attacco contro
gli odiati tedeschi. e così anche lui sta
a vostro desiderio di questo sussidio
Sperando anche me che un giorno
come fare il compagno D'Asalto Andrea
Giulio infinit. salut. le fertili auguri
de Buon Anno 1946 affettuosamente Cesare Trenti

Zogno 2-2-1946

Signor Capitano

Coche

Da qualche giorno che
sono in attesa di un vostro
scritto, ma nulla mi vedo arrivare.
Spero che voi abbiate raggiunto le mie
con la quale una volta il nome e
cognome mio e dei due altri
colpaci con i dati dove
si trovavamo durante le battaglie
avute contro i tedeschi dall'otto al
22 settembre 43. e la seconda lettera
scritta verso fine d'anno che pure
scrisse un altro nome con dati
precisi anche di ^{un'altra} ~~quella~~ Antiochia, fuo
ra questo. Vi do qui che che

erano a Cefalonia e due a Corfu de
fure le come voi già sapete l'arma
compiuto grande bottaglia, come
fure nella chiesa Santa Maria
d'opertutto dove era solitati della
diqui erano pronti con un solo coman-
do per sterminare quei odiati tedeschi
- Dunque Signor Capitano come si dice
è verita e fur tuttora sono sempre
il primo del tempo su questo e fur
molti ai compagni per parlare sui nos-
tri episodi passati. Anche la Zanchi is-
gli diedi il vostro indirizzo e ora li
sono giunte le carte, e così anchio
sono in attesa di questo vostro scritto
con fure le pratiche fure fure occor-
no ad inserirsi nel gruppo partigiani
con infiniti saluti ed allegri nel vostro
assenza in attesa di un vostro scritto (vostro Capone)

Wash

Zagreb 21-6-1946

A voi Capitano

rispondo alla vostra lettera giunta
 mi in questi giorni con la quale vengono tutti i
 documenti per voi che da voi furono compilati. Ho
 con me le ringrazie e voi pure i complimenti miei
 mi invidiamo di ringraziarvi, che voi tutti insieme
 abbiamo la grande anima di volenti, per poter per noi
 rassicurare i nostri cari. Eravamo da giorni in
 attesa di questo vostro scritto ma io dissi pazienza
 compiaciuto il Capitano era del tutto da fare, e con
 la calma fare tutto, anche voi insieme non li
 ricordo i vostri grandi, anche si sembra di vedersi
 ancora tutti attorno a voi. Voi qua quando si trovano
 sempre ne parliamo dicendo il vostro comandante, la prima
 cosa che si vide sotto gli occhi l'arduo e fedele comandante
 che sempre per noi si ricorda. Quei miei giorni ancora
 sono in loco la bella aqua, e tutti mi domandano
 con un fra molti. Stavano nella loro attesa di tutto.
 Oggi tanto mi viene a trovarmi nella il ser. Jovanovic
 con la quale mi viene informato dei vostri tutti
 con la quale pure in questi giorni morano delle
 le altre chiedo di inviarmi una fotografia cerchiamo
 formata tutta, ora me li faccio fare e per la medicina
 per tutti. Termino augurandovi ogni bene ed infanzia
 salute da parte mia e compagni

cordiali saluti

Stefano Petrovic

sempre con gioia attendo i vostri scritti.

Signor Copitano

Zogno

12-8-1946

In questi giorni è giunto da me il Sig. Formoni
con la quale porta le vostre notizie, in questo
ne sono assai grato a tutto, io mi misi subito
al lavoro, nei ordini dovetti ed o avvisato tutti i
miei compagni vicini i quali che anno parte
ebbero nella ~~giornata~~ giornata di battaglia nel
settembre 1943. Poche siamo i rimasti ma siamo
sempre compatti e uniti con noi di frontiera e olan
mo abbiamo i nostri ufficiali e soldati caduti per la
grande libertà d'Italia. Ai nomi dei miei compagni
tutti ma specialmente di me ringrazio infinitamente
di tutto ciò che state lavorando per noi e questo
fine del passato che sempre ci avete accompagnato da
vero comandante e così sempre in occasione nell'attenti
e siamo ancora soldati della prima linea che con
tratti di gloriosa battaglia infliggiemo contro gli odiati
tedeschi, nelle date più sfortunate nell'anno 1943.
Resta solo che pagarsi i miei più sinceri omaggi
e saluti che sempre vi ricordo,
Cof. mff. Petrucci Cesare

attendo vostra risposta.

Ringraziamenti

Zogno 17-12-46

Signore Capitano

Plenti 666

Caro a voi questa
una lettera perché non solo col pensiero,
ma pure qualche volta con lo
scritto, sempre lo ricordo. Stavo in
attesa di qualche vostro scritto ma
ne fu vano, ma voi qua uniti col
solo pensiero del Capitano, che lavorate
per noi giorno e notte, per i nostri
diritti, per ricordare in tutto i suoi
soldati che li ebbe fino all'ultimo al
suo fianco, noi che fummo i più
grandi amici del caro Capitano.
Sempre questo è il nostro pensiero,
e sappiamo bene che voi col vostro
pensiero non mai dimenticate.

Qua io vedo tutto i compagni di quel
 modo il Serq. Tommasi, e pure Barb
 altri che mi vengono a trovarmi
 e sempre domandano di voi e io tutto li
 dico. Come già voi forse sapete
 che a Bergamo abbiamo organizzato
 una piccola sede per voi della: Aquila
 e pure uniti quelli dei Balcanici, tutti
 pure loro a sofferto per la libertà ma
 nulla anno usufruito, Qui in questa
 provincia la fanno bene solo quei
 partigiani che ne sono stati nelle loro
 case impoltinati e che oggi gridano che
 loro sono stati liberatori, ma forse delle
 storie? e voi allora ci vorranno mettere
 nell'angolino? No capitano! ai nostri

ordini ne saremo sempre pronti ad
obbedire, finché noi siamo sempre
della famiglia unita, che mai ci
stacciamo.

Ora termino col inviare a nome
dei vostri artigiani miei cari amici
i più fervidi auguri di un Buon
Natale, e Buon Anno, così anche
da me tutto vi auguro ora e sempre
nell'avvenire ogni bene.

Con amore mi ricordo

Vostro Dnt.

Cesare Pepenti

Via C. Battisti 43

Attendo risposta

Zagno

(Bergamo)